

e la separazione dei documenti appartenenti a queste ultime si è dimostrata talvolta forzata ed arbitraria, specie quando i documenti riguardavano contemporaneamente la Compagnia e qualche Opera o più Opere. In questi casi, nell'impossibile applicazione di sentenze salomoniche, si è dovuto optare per l'una o per l'altra delle Opere.

Un caso a parte, ed in certo senso opposto al precedente, è rappresentato dalla documentazione relativa al Monte di Pietà gratuito ed al Monte di Pietà ad interesse dei quali, per alcuni decenni, la Compagnia e poi la Direzione laica tennero la contemporanea amministrazione.

I tentativi di separare la documentazione spettante al primo da quella spettante al secondo sono stati puntualmente frustrati dalla situazione intricata di talune sezioni di essa e, soprattutto, dalla contemporanea appartenenza di una sua parte ai due Monti. In conseguenza, rinunciando forzatamente alla separazione dei documenti rispettivi, si sono create sezioni e titoli omogenei per qualità di atti, se non per appartenenza, e la serie che tutti li comprende è stata intitolata *Monte di Pietà gratuito* e *Monte di Pietà ad interesse*.

Questo tipo di soluzione forzata e ibrida è rimasto tuttavia del tutto isolato.

In generale si è avuta costante cura di salvaguardare l'esigenza, logica e scientifica ad un tempo, della redistribuzione della documentazione secondo un criterio atto a consentire una raffigurazione immediata del quadro storico-istituzionale delle varie attività del « San Paolo ».

In base a questo criterio è stata mantenuta distinta la documentazione riguardante le Opere della *Casa del Soccorso delle Vergini* e della *Casa del Deposito* da quella riguardante l'istituto originato dalla loro fusione, vale a dire l'*Educatorio Duchessa Isabella*.

I documenti relativi a quest'ultimo, anzi (salvo rare eccezioni) non risultano neppure inclusi nell'inventario.

Con l'Educatorio Duchessa Isabella del resto, come con la fondazione del Credito Fondiario, si è ormai in un'altra epoca, cioè in un'epoca nella quale, sostituita la Compagnia di San Paolo con l'amministrazione laica, il « San Paolo » si configura e si afferma come istituto in cui l'attività creditizia ha ormai assunto un netto e deciso sopravvento sulle attività assistenziali d'ispirazione morale e religiosa, anche se l'Educatorio, l'Ufficio Pio e lo stesso Monte di Pietà rimangono in un quadro chiaramente tradizionale e molto consono allo spirito originario della corporazione-fondazione sorta nel Piemonte di Emanuele Filiberto.

Per questa ragione e per intuitive ragioni di opportunità e di convenienza (per non fare riferimento alla legislazione archivistica relativa alla pubblicità degli atti) i documenti regestati nel presente volume solo eccezionalmente